Decisioni del congresso cooperative di consumo

URGENZA PER IL CAROVITA

Comitati d'intesa sorgeranno alla base

L'intervento di Silvio Miana - I rapporti con i produttori agricoli

Non c'è tempo da perdere per intervenire sulla spinta al aumento dei prezzi e il governo invece utilizza la «vacanza» della crisi politica per non muovere un dito Il ministro della Agricoltura è stato a Bruxelles dove ha trattato questioni vitali come il mercato dello zucchero e i prezzi dei cereali ma non ha avanzato la richiesta di importare carne fuori dazio doganale come è ormai richiesto in tutti gli ambienti politici per mettere un limite al rincaro su questo alimento Per cui un esigenza elementare c'è rischio che diventi moneta di scambio in trattativa politica ad alto livello! Anche un governo in carica per l'ordinaria amministrazione inoltre può decidere di non avviare perequazioni sulla distruzione per distribuire invece ai consumatori Sembra sia stata raggiunta una conclusione in questo senso per le arance perché non fa caldo trettanto per pere e mele

Non sono misure che di per se possano cambiare la tendenza ai rincari ma potrebbero fornire l'indicazione di una volontà di cambiare indirizzo La importanza di un tale mutamento è stata sottolineata ieri a conclusione del IV congresso dell'Associazione cooperative di consumo aderente alla Lega che si è svolto all'EUR a partire da mercoledì si tratta di andare verso un riforma dell'intera rete distributiva nonché di alcuni settori della politica nazionale (prelievo fiscale agricoltura MEC casa e urbanistica servizi pubblici) di tale incidenza da porre una barriera solida alla falcidia del potere di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori

Le cooperative nel fare carico di questi problemi decidendo di essere «una moderna organizzazione di massa dei lavoratori come consumatori» — come ha detto il presidente della Lega Silvio Miana nel suo intervento — chiamano le altre forze interessate a un azione comune altre centrali cooperative sindacati associazioni degli artigiani e dei commercianti organizzazioni contadine Si tratta di lavorare insieme per fornire all'attuale incidenza specifica del carovita sui bilanci della famiglia lavoratrice un alternativa che Miana ha quantificato ancora una volta in precise richieste 1 detassazione dei beni e servizi di uso comune 2) uso delle aziende pubbliche per colpire la speculazione (scorporo delle aziende commerciali dalla Montedison e creazione di un Ente di gestione per l'industria alimentare), 3) uso dell'azienda mercati agricoli per ammassi importazioni e quindi rifornimenti non speculativi 4) finanziamenti ampi e agevolati per cooperative e consorzi di consumatori e dettaglianti 5) intervento dei Comuni e delle Regioni sui mercati generali e alla produzione

Le questioni dell'equo canone negli affitti e della riforma urbanistica collegano pure il movimento cooperativo a un vasto arco di forze popolari, in primo luogo ai sindacati Si tratta di aprire vertenze vere e proprie col governo, e la prima fase di ogni vertenza è una mobilitazione unitaria di massa La proposta di «Comitati d'intesa per la lotta al carovita» fatta dal congresso è stata favorevolmente ripresa da Aldo Bonaccini della segreteria CGIL Essa sembra andare incontro oltretutto all'esigenza di fissare anche obiettivi locali e regionali alla lotta al carovita chiamando a intervenire le amministrazioni pubbliche

L'on Giulio Spallone nel suo intervento conclusivo ha messo in evidenza la necessità di «costruire» con centinaia e migliaia di iniziative la pressione che deve condurre a precisi impegni di riforma nel programma del nuovo governo

Particolare rilievo ha assunto le possibilità di collaborazione diretta fra produttori agricoli e cooperazione di consumo Già il vicepresidente Romeo Guarnieri aveva insistito sulla necessità di guardare «a monte» della funzione distributiva L'on Attilio Esposto citando le differenze di prezzo fra Italia e Inghilterra (carne 1 939 Italia 1 387 Inghilterra, latte 129 Italia e 119 Inghilterra burro 1 546 al chilo Italia e 533 Inghilterra zucchero 250 Italia e 121 al chilo Inghilterra, formaggi 2 031 Italia al chilo e 576 Inghilterra) ha detto che il sistema di protezione dei prezzi in realtà protegge solo interessi speculativi per cui i contadini sono alleati naturali dei consumatori delle città per rovesciare la politica del MEC trasferendo i contributi statali direttamente al contadino lavoratore Una indicazione politica che evidenzia la vastità delle convergenze possibili nella lotta al carovita.

Per le riforme contro il carovita

Sciopero regionale deciso in Piemonte

Si prende nel Paese la lotta dei lavoratori per le riforme e contro il carovita A Torino le organizzazioni regionali della CGIL della CISL e della UIL hanno deciso una larga consultazione in tutte le fabbriche sui problemi della riforma fiscale della casa e dei prezzi in preparazione di uno sciopero generale in tutto il Piemonte da fissare successivamente A Roma i tre sindacati hanno chiesto un incontro col sindaco per esaminare il grave problema della casa e degli stanziamenti nell'edilizia Altre iniziative unitarie vengono segnalate a Firenze

Le questioni della riforma fiscale e della trattenuta sulla busta paga e quelle della riforma urbanistica in relazione ad una nuova politica della casa sono state esaminate inoltre congiuntamente dalla CGIL e dalle federazioni nazionali di categoria Si è deciso in particolare di suscitare un vasto e forte movimento di lotta in tutta Italia

MILANO

Protesta dei sindacati per le sospensioni alla Facis

MILANO 6

Le segreterie nazionali della Filtea CGIL Filta CISL e Uilta UIL di fronte al grave atto provocatorio adottato dalla direzione della Facis di Settimo Torinese che ha sospeso dal lavoro mille dipendenti mentre è in atto una vertenza sindacale aziendale per il conseguimento di miglioramenti economici e dei diritti sindacali hanno rivolto telegraficamente un invito al Ministero del lavoro affinché intervenga a far revocare il provvedimento Le tre segreterie ritengono che la Facis seguendo l'esempio dato da grosse aziende di altri settori durante le vertenze dello scorso autunno abbia inteso intimidire le operaie confezioniste per farle desistere dalla lotta intrapresa Se questo è il fine la Facis resterà senz'altro delusa ed otterrà l'effetto contrario in quanto il provocatorio provvedimento è servito soltanto ad inasprire gli animi dei dipendenti che hanno perciò deciso di intensificare l'azione sindacale

Mentre prosegue la lotta

ENEL: ora trattano tutti i sindacati

Nuovi scioperi e manifestazioni dei tessili

Sono proseguiti ieri gli incontri al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto degli elettrici mentre continuano gli scioperi articolati Lunedì riprenderanno le trattative

Alle riunioni con i rappresentanti dell'ENEI e della Federazione nazionale delle aziende municipalizzate ieri erano presenti i dirigenti dei sindacati di categoria aderenti a CGIL CISL e UIL Il Consiglio generale della FIAEI CISL (fino ad oggi si era astenuto dal partecipare alle trattative) ha infatti deciso in tal senso Il ritorno all'unità fra i tre sindacati rappresenta una conferma della giustezza della linea seguita da CGIL e UIL con il pieno conforto di tutti i lavoratori

Per quello che riguarda gli scioperi prosegue la programmazione articolata mentre mercoledì si avrà uno sciopero nazionale di 24 ore Anche il sindacato CISL ha in tal senso adottato un identico programma Negli ambienti dei sindacati CGIL e UIL si mostra invece piena opposizione alla proclamazione di 72 ore di astensione fatta dalla CISL per i gravi disagi che tale forma di lotta comporterebbe dando di fatto una mano a chi cerca di isolare gli elettrici

TESSILI — Continuano gli scioperi articolati Ieri mattina si è svolta una grande manifestazione a Legnano cui hanno preso parte migliaia di lavoratori Lunedì si riuniranno le segreterie dei tre sindacati per decidere il nuovo calendario di lotta

Dal presidente delle ACLI lombarde

Positivi apprezzamenti sulla conferenza operaia del PCI

Il presidente regionale delle ACLI lombarde Franco Sala ha rilasciato una dichiarazione ad un agenzia di stampa sulla V Conferenza operaia nella quale pur con alcune indicazioni critiche si afferma che la conferenza stessa «è apparsa come un imponente dimostrazione della forza del partito comunista che come è stato sottolineato da Berlinguer non ha perso terreno almeno in termini di adesione nelle lotte dell'autunno e a contatto con le forme ed esperienze di democrazia dal basso realizzate nelle fabbriche»

«Rimarchevole — ha poi detto Sala — la parte dedicata dalla relazione di Di Giulio ai problemi dell'unità sindacale ed alla autonomia del sindacato dalle forze politiche Il sindacato viene collocato positivamente come forza politica e si afferma che la vita democratica del sindacato non deve essere in alcun modo organizzata su contrapposizioni derivanti dalla diversa militanza partitica»

«Si è preso atto — ha inoltre affermato Sala — dei grossi contributi positivi che anche altre componenti del movimento operaio hanno dato alla maturazione di una forte ed unitaria coscienza di classe, oltre che alle lotte nella fabbrica e nella società»

Si prepara la 2ª Conferenza agraria nazionale del PCI

LA BUSTA PAGA DEL CONTADINO

Operai e lavoratori della terra discutono assieme in un teatro di Fabbrico (Reggio Emilia) - L'iniziativa è delle locali sezioni PCI

Dall'inviato

REGGIO EMILIA 6

Operai e contadini riuniti insieme L'esperienza di Milano della Falck e della Pirelli si ripete E si estende all'Emilia A Fabbrico nel teatro Pedrazzoli sono in oltre duecento L'iniziativa del l'incontro è della locale sezione del PCI Dopo la conferenza operaia c'è da preparare quella agraria Le questioni non sono poi tanto diverse I problemi comuni sono anzi numerosi

Apre i lavori il compagno Gabriele Bellesia segretario della sezione A Fabbrico i comunisti sono una parte non certo trascurabile 1 583 iscritti il 63 per cento dei voti Poche parole tanto per spiegare le ragioni dell'incontro Poi al microfono per un quarto d'ora ciascuno vanno i compagni Franco Terzi e Pierino Sala Sono i relatori ufficiali Il primo è un operaio della Landini nota fabbrica di trattori assorbita dalla Massey Fergusson e che da lavoro a circa 700 persone Terzi è un giovane ha 33 anni è il responsabile della sezione PCI di fabbrica I comunisti alla Landini sono 157

Terzi fa una premessa di carattere politico Poi afferma che «*in questi ultimi anni il costo della vita è aumentato più del doppio rispetto ai salari L'operaio ha lavorato più in fretta ha prodotto di più ma ha potuto comperare di meno con il ricavato del suo lavoro*» Testuale

Poi e la volta di Sala un mezzadro Parla della «*busta paga del contadino*» fatta dai prodotti che esso vende sul mercato Il bilancio dell'azienda coltivatrice è disastato Anche per il contadino c'è il problema del carovita E finita l'epoca in cui egli produceva solo per la propria famiglia e per pochi altri Fu così ora tocca pure a lui andare nel negozio e comperare Il suo prodotto trasformato e moltiplicato per un numero esagerato di volte Poco al contadino molto al consumo Gli stessi che tagliegiano i salari degli operai determinano la busta paga del contadino Sala cita esempi su esempi la frutta il latte la carne Il suo discorso si allarga anche agli altri temi della casa (un problema che anche chi lavora in agricoltura avverte in maniera drammatica) della tassazione del latteggiamento del governo della riforma agraria che «*non può essere obiettivo soltanto dei contadini ma di tutti i lavoratori Ed è per questo che è necessario trovare tra operai e contadini un terreno comune di lotta perché solo con l'unità si vince e si va avanti*»

Nel dibattito intervengono Bordoni vice sindaco di Fabbrico e segretario locale del PSIUP Marastoni operaio delle Vetrerie Reggiane Luigi operaio della Cantina Sociale Ferretti presidente del Molino cooperativo Sabatini presidente della Cooperativa edile Trolli segretario della Camera del Lavoro Scardovelli artigiano Le conclusioni sono del compagno Conte membro del Comitato centrale e della Commissione agraria nazionale del PCI Il discorso si riallaccia ai grandi temi politici del momento ma mantiene sempre il suo carattere di concretezza Il compagno Conte si richiama al ottavo Congresso del partito ribadisce la posizione del PCI e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino sottolinea la necessità di dare vita a una forte alleanza operai contadini ma avvertendo che gli operai non devono sostituirsi ai contadini La classe operaia è forza dirigente del movimento nel quale però i contadini devono avere una loro collocazione autonoma organizzata e unitaria Fa cenno proprio con il tema del l'unità che il compagno Conte conclude Il disagio che si avverte sempre più nelle file della Coldiretti dell'on Bonomi e tutto il nuovo che viene avanti nelle campagne potranno aprirsi a nuove prospettive potranno avere concreti sbocchi nella misura in cui si farà strada come obiettivo necessario e indispensabile l'unità contadina La manifestazione si chiude con lo impegno di ritrovarsi ancora L'incontro non è che all'inizio Deve essere continuato per potere far seguire al dibattito proposte di azione comune E tanto per cominciare si decide che alla conferenza agraria nazionale di Bari dovrà esserci anche una rappresentanza operaia della Landini

Romano Bonifacci

Assemblee contadine promosse dal PCI

Queste le principali assemblee in preparazione della II Conferenza agraria nazionale del PCI

OGGI

Baraggia S (Novara) Bellan, Pessina Cremonese Bardelli Torre Picenarda (Cremona) Bera, Montalese (Siena) Fabrini, Varallo B (Novara) Gastone, Battipaglia La Torre, Narni A Marroni, Siena Calonaci, Carpignano Sesia San lorenzo, S Margherita Adige Visani, Parete Bellocchio, Aversa Raucci, Lusciano Spiezze

DOMANI

Cuneo Chiaromonte, Montefiorino Costa, Vibo Valentia (unitaria) Grifone, Granozzo (Novara) Gastone e Rendolini, Nocera (Salerno) La Torre, Ozieri Madalon, Verrasco (Torino) Marchiaro, Mores (Sassari) Marras, Montepulciano Calonaci, Noventa Vicentina A Tiberio Villa Bartolomea (Verona) Visani

LUNEDI'

Ploaghe (Sassari) Lorelli, Chiaromonti (Sassari) Satta

MARTEDI'

Metaponto A Romeo, Anita d'Argenta N Colajanni, Orvieto Vitale

MERCOLEDI'

Amelia (Terni) Brini, Chiusi Bardelli, Campotto (Ferrara) N. Colajanni

A nome della CGIL

Dichiarazioni di Verzelli sulla riforma sanitaria

Superare il sistema mutuo-assicurativo - Iniziative nelle fabbriche

In relazione alle numerose prese di posizione apparse in questi ultimi giorni sulla stampa sulla riforma sanitaria il segretario confederale Silvano Verzelli ha così puntualizzato la posizione della CGIL

«Forti delle esperienze acquisite e proponendoci di superare l'attuale sistema mutuo-assicurativo ponendo mano nel quadro della nostra strategia alla riforma sanitaria Come è noto il sistema mutualistico è minato da una insanabile crisi strutturale ed ogni tentativo di rimuoverne le cause rimanendo all'interno del sistema, è destinato al insuccesso l'unica via praticabile è quella della lotta per la creazione del servizio sanitario nazionale Gli elementi qualificanti del servizio sanitario nazionale — inteso come un insieme organico ed articolato di servizi per la tutela della salute — sono stati chiaramente individuati dal movimento sindacale Essi riguardano l'estensione a tutti i cittadini della protezione sanitaria la costante partecipazione dei lavoratori alla elaborazione e alla attuazione della politica sanitaria un efficace prevenzione dei rischi da lavoro inclusa una profonda riorganizzazione dei problemi relativi alle condizioni ambientali di lavoro una stretta connessione fra la fase della prevenzione e quella della cura e della riabilitazione il finanziamento del nuovo ordinamento sanitario a carico del bilancio dello Stato l'efficienza delle nuove strutture e la sua articolazione su complessi sanitari di base intermedi e nazionali

«È chiaro che il conseguimento di questi obiettivi richiede un severo impegno da parte del Sindacato una forte azione di massa e una rigorosa definizione di provvedimenti di avvio della riforma sanitaria Questo ultimo punto ha già formato oggetto di attente riflessioni Ne sono scaturite alcune proposte Le riforme tendono rapidamente al miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni e la loro estensione ai cittadini che godono solo della pensione sociale l'istituzione immediata delle unità sanitarie locali come complesso di servizi del comune o dei consorzi di comuni la gestione democratica delle unità sanitarie locali la creazione del fondo nazionale della salute l'adozione di alcune misure di intervento pubblico nella ricerca nella produzione dei farmaci e nella loro distribuzione e la revisione dei criteri di determinazione dei prezzi dei medicinali il riordinamento e l'unificazione degli enti per la prevenzione contro i rischi da lavoro

«Su tutto ciò la CGIL intende promuovere d'intesa con la CISL e la UIL un ampio dibattito nelle fabbriche nelle categorie e nelle province Abbiamo suscitato molte attese e molte speranze Non possiamo e non vogliamo deluderle»

Rivelazioni dell'on. Montalbano

Nuovi elementi sulla strage di Portella della Ginestra?

Dalla redazione

PALERMO 6

Delicati e sinora inediti elementi sui mandanti della strage di Portella della Ginestra (1 maggio 47) e su chi armò la mano degli assassini del segretario della Camera del Lavoro di Sciacca Accursio Miraglia sarebbero contenuti in una lettera scritta diciannove anni fa

E quanto ha riferito l'on le Giuseppe Montalbano ad un quotidiano siciliano La lettera gli è stata consegnata quattro mesi fa dal figlio dell'on Antonino Ramirez una vecchia e stimata personalità radicale liberale Sulla lettera che porta la data del 9 dicembre l'era scritto «da darsi a Montalbano per il caso in cui dovesse morire»

«La lettera dell'on Ramirez — ha dichiarato Montalbano — contiene elementi che riferiscono il 7 dicembre l'on Giacomo Barbera (ex deputato monarchico deceduto molti anni fa) ai supposti mandanti della strage di Portella e sui loro rapporti con Giuliano (si sa che Pisciotta fu assassinato alla Cardone mentre appunto si apprestava a fare questi nomi) nonché circa i supposti mandanti dell'omicidio di Miraglia e circa le sue confessioni (di Barbera ndr) di essere una persona di alta mafia»

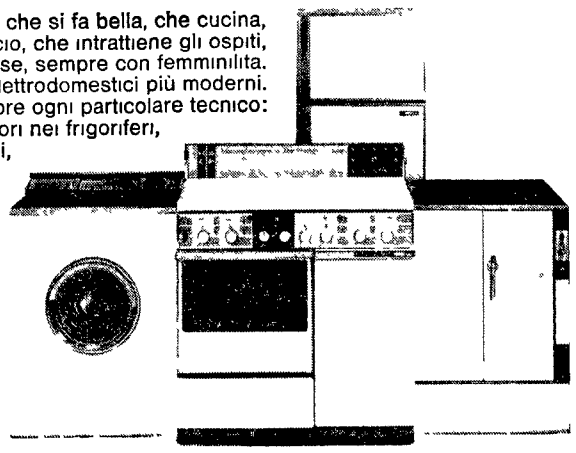
Montalbano ha depositato presso un notaio la lettera di Ramirez con la disposizione che sia recapitata al Procuratore presso la Corte di Appello di Palermo «in caso di sua morte» L'ho ricevuta — ha detto — se non avessi perduto la fiducia in essa per essere stato respinto le mie istanze di rette a deporre davanti alla commissione stessa»

TARGET CS/1

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità. Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni. Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico: il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella inoxigienica nelle lavastoviglie. E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".



CASTOR STICE